



COLLODI Parco di PINOCCHIO

Storico Giardino
GARZONI
COLLODI



COLLODI - TOSCANA - ITALIA



FONDAZIONE NAZIONALE
CARLO COLLODI



Benvenuto

... dove c'erano una volta: un bambino che diventò uno scrittore, un castello che diventò una villa, una boscaglia che diventò un giardino, un pezzo di legno che diventò un bambino, un libro che diventò un parco.

C'erano una volta, e ci sono ancora. Vieni a conoscere Pinocchio e la sua terra, vieni a conoscere Collodi.

Welcome

... where once upon a time there were: a child who grew up to be a writer, a castle that became a villa, a wild wood that was made a garden, a piece of wood that became a child, a book that became a park.

Once upon a time there were, and still are: come meet Pinocchio and his land, come meet Collodi.



Collodi

Collodi è un villaggio della Toscana portato nel mondo dall'autore delle *Avventure di Pinocchio*, il libro non religioso più famoso e stampato di sempre. Lo scrittore si chiamava Carlo Lorenzini, e scelse come nome d'arte "Collodi": è il segno del suo legame con questo piccolo paese, dove la madre era nata e cresciuta, dove Carlo trascorse parte dell'infanzia e tornò più volte da adulto, presso la famiglia materna. Possiamo immaginare Carlo bambino che tra il 1830 e il 1840 corre libero nelle stradette del borgo antico o tra le meraviglie del Giardino Garzoni, accanto alla Villa dei cui signori il nonno era stato fattore, mentre la madre era stata cameriera per la marchesina Marianna Garzoni Venturi. Da allora questi due luoghi non sono troppo cambiati – il vecchio borgo di Collodi Castello alle spalle della Villa Garzoni, che ha mantenuto il suo aspetto medievale di paese fortificato e ancor oggi si può percorrere solo a piedi, e il maestoso giardino, tra i più belli e meglio conservati di tutta Europa in stile barocco. Con il Parco di Pinocchio, rendono unico questo angolo di Toscana davvero fiabesco.

Collodi

Collodi is a village in Tuscany that has become famous in the world thanks to the author of The Adventures of Pinocchio, the best known and most printed non-religious book ever. The writer was called Carlo Lorenzini, yet he chose "Collodi" as his pen-name. This is the sign of the ties that bonded him to this place, where his mother was born and grew up, where Carlo himself spent part of his childhood and also used to come back when he was an adult to visit his mother's family. We can picture ourselves the child Carlo in the 1830's as he roams through the narrow streets of the old village or through the wonderful Garzoni Garden, beside the Villa Garzoni whose landlords his grandfather had served as a bailiff, and where his mother had been maid for Marianna Garzoni Venturi, daughter of the Marquis. Since then these two spots – the ancient quarter that stands beyond the Villa Garzoni building and still looks like a fortified Middle Age village which you can go through only on foot, and the lofty garden, which is among the most beautiful and best preserved Baroque gardens in Europe – did not change much. Together with the Park of Pinocchio, these places make this corner of Tuscany really unique.



La storia del Parco di Pinocchio

Collodi è la terra di Pinocchio, solo qui poteva sorgere il suo Parco. Qui è nata la madre di Carlo Lorenzini ed egli stesso vi soggiornò, da bambino e da adulto, presso i parenti materni, gli Orzali; qui l'antico villaggio è rimasto pressoché intatto da secoli, una cascata di case che termina alle spalle della Villa Garzoni, e appare ai nostri occhi non molto diversa da come appariva nell'Ottocento a quelli dello scrittore.

Collodi fa parte del territorio comunale di Pescia, e fu di uno studioso pesciatino che della città fu anche sindaco, il professor Rolando Anzilotti, l'idea e la volontà di creare a Collodi un complesso monumentale per celebrare il personaggio letterario più amato del mondo e il suo autore, che nessun monumento ricordava. Nel 1951 Rolando Anzilotti costituì con altri concittadini e uomini di cultura (tra cui il nipote di Carlo Collodi, Paolo Lorenzini, scrittore egli stesso, giornalista e pioniere della radio in Italia) il Comitato per il Monumento a Pinocchio. Il Comitato bandì un concorso nazionale, a cui risposero ben 84 artisti, tra i quali risultarono vincitori ex aequo Emilio Greco con la scultura *Pinocchio e la Fata*, e Venturino Venturi con la *Piazzetta dei Mosaici*. Due artisti allora giovani che sarebbero poi stati riconosciuti dalla critica come tra i più significativi nell'arte italiana del Novecento. Nel 1956 si inaugurarono la monumentale scultura di Greco e gli straordinari mosaici di Venturi, entrambi ambientati in uno spazio progettato dagli architetti Renato Baldi e Lionello De Luigi.

Nel 1963 il grande architetto Giovanni Michelucci realizzò l'Osteria del Gambero Rosso, e nel 1972, il Parco si ampliò con il Paese dei Balocchi, un percorso lungo gli episodi delle *Avventure* attraverso la macchia mediterranea progettata ed allestita dal paesaggista Pietro Porcinai, gli edifici e le strutture ideate dall'architetto e designer Marco Zanuso, e 21 statue in bronzo e acciaio di Pietro Consagra. Infine, nel 1987 si aggiunse il Museo Biblioteca "Laboratorio delle Parole e delle Figure", progettato e realizzato da Carlo Anzilotti su un'idea di Giovanni Michelucci.

History of Pinocchio Park

Collodi is the homeland of Pinocchio, only here his park could rise. Here Carlo Lorenzini's mother was born, the writer himself spent his childhood and few times in his adult life at his mother's family, the Orzali. Here the ancient village has remained about as it was hundreds of years ago, a cascade of houses that ends behind Villa Garzoni, and appears in front of us not much different from the way it looked when Carlo Collodi used to see it in the XIX century.

Collodi lays under the administration of the near town of Pescia. Actually, it was a scholar from Pescia who was also its Mayor, prof Rolando Anzilotti, who had the idea and the will to create a monumental complex in Collodi, to celebrate the best loved literary character in the world and its author, whom no monument celebrated till then.

In 1951 Rolando Anzilotti with other citizens and men of culture (among them there was Paolo Lorenzini, the nephew of Carlo Lorenzini, a writer himself and a pioneer of radio entertainment broadcasting in Italy) set up the Committee for the Monument to Pinocchio.

The Committee made a call for projects on national level. No less than eighty-four sculptors responded. Among them, the joint winners were Emilio Greco with Pinocchio and the Fairy and Venturino Venturini with the Little Mosaic Square. Then two young and promising artists, in the following years the two would be acknowledged by critics as among the most meaningful ones in Italian art of the XX century. In 1956 the eight metre high bronze statue Pinocchio and the fairy by Emilio Greco and the extraordinary mosaics by Venturi were unveiled in an area designed by the architects Renato Baldi and Lionello De Luigi.

In 1963 the great architect Giovanni Michelucci built the Osteria del Gambero Rosso; in 1972 the Park was enlarged by the addition of the Land of Toys, a fantastic itinerary stretching over a hectare of Mediterranean maquis. It was the result of ten year long joint planning of three authors, including landscape and garden architecture by Pietro Porcinai, buildings and structures by architect and designer Marco Zanuso, and twenty-one sculptures in bronze and steel by Pietro Consagra. Eventually, in 1987, came the "Workshop of Words and Pictures", designed and created by Carlo Anzilotti to an idea by Giovanni Michelucci

Autori Authors

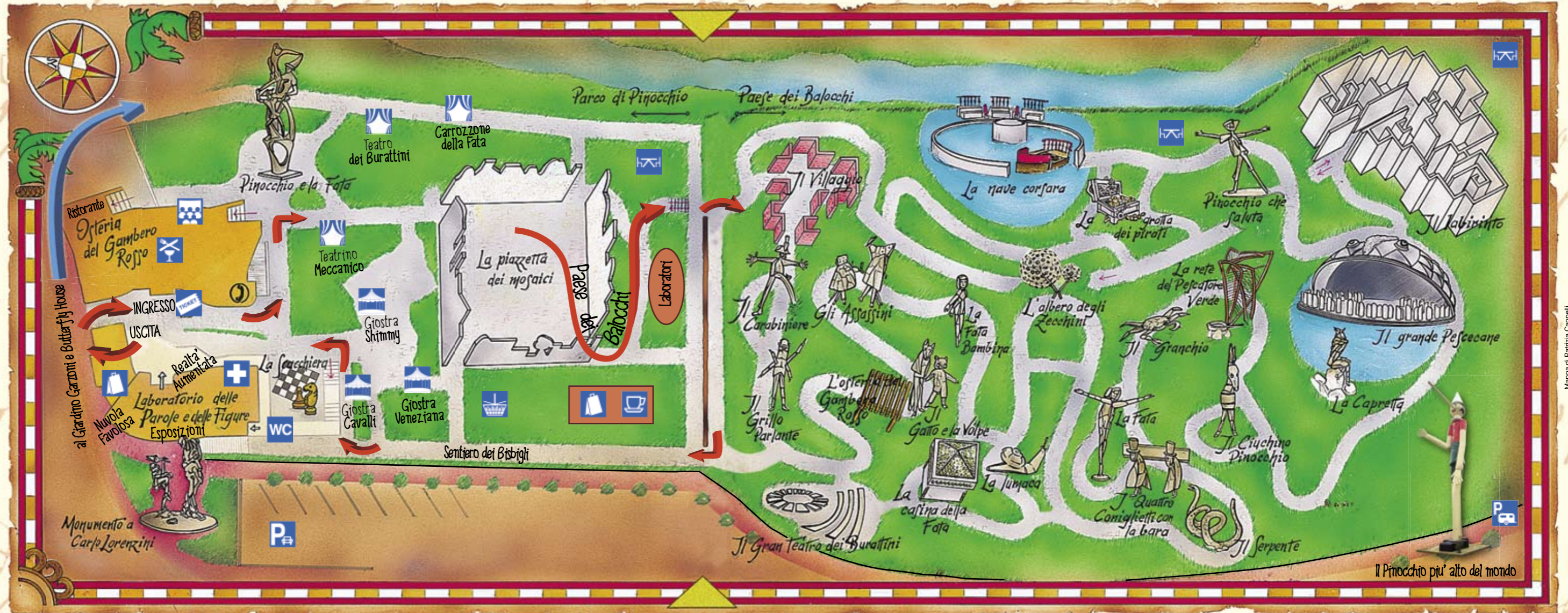
Pinocchio e la Fata
Pinocchio and the Fairy
Scultura in bronzo
bronze sculpture by
Emilio Greco

Il Grande Pesce-cane
The Big Shark
Struttura - *Structure by*
Marco Zanuso
Decorazione - *Decoration by*
Augusto Piccoli

Parco di Pinocchio

La Mappa

The Map



Mappa di Patrizia Cappelli



biglietteria
ticket office



sala congressi
conference and
performance hall



shopping
bookshop



infermeria
first-aid post



bagni
toilets



bar
coffee bar



ristorante
restaurant



parcheggio auto
car park



parcheggio
camper
campervan park



panchine
area sosta
rest area



area pic-nic
picnic area



giostra
roundabout



animazione
activities

Pinocchio e il suo Parco

Il Parco di Pinocchio, inaugurato nel 1956, non è un consueto parco di divertimenti: è la preziosa creazione collettiva di artisti ed architetti dalla grande personalità. Il suo percorso nasce dalle suggestioni e dagli episodi delle *Avventure*. È scandito da mosaici, edifici e sculture immerse nel verde, unione fra arte e ambiente. L'andamento è tortuoso, la folta vegetazione fa sì che ogni tappa giunga sorprendente e inaspettata, le piante stesse contribuiscono a creare l'atmosfera e le situazioni del racconto. Il Parco organizza ed ospita anche attività sempre rinnovate ma che non dimenticano le radici culturali: mostre d'arte o d'illustrazione ispirate alla lettura per ragazzi e alla storia di Pinocchio, laboratori didattici, animazioni, spettacoli per i bambini, giostre d'epoca arricchiscono, secondo la stagione, la visita del Parco.



Particolare dei Mosaici
Mosaic - Detail



Autori Authors

La Piazzetta dei Mosaici
The Little Mosaic Square
di Venturino Venturi
by Venturino Venturi



Veduta della Piazzetta dei Mosaici
The Little the Mosaic Square - View

Pinocchio and his park

Inaugurated in 1956, the Pinocchio Park is no ordinary theme park, rather a precious masterpiece created by artists and architects of great character working together. Its itinerary follows suggestions and episodes from the world-famous *Adventures of Pinocchio*. It is marked out by mosaics, buildings and sculptures set amidst the greenery, resulting in an inspired combination of art and nature. The path is winding, and the dense vegetation means that every stage on the trail comes as an unexpected surprise, with the very plants and trees contributing to create the atmosphere and the episodes from the tale. The Park is also the site of activities that may vary yet are always mindful of their cultural roots: exhibitions of art or illustration inspired by children's literature or by the story of Pinocchio; didactic workshops, activities, story telling and shows for children, period roundabouts enliven the visit to the Park, depending on the season.



Una scolaresca premiata nella Piazzetta dei Mosaici durante il Compleanno di Pinocchio
A schoolgroup is awarded a prize in the Mosaic Square on Pinocchio's Birthday

Il Paese dei Balocchi / The Land of Toys



Il Carabiniere - The Carabineer

Il Gatto e la Volpe

“Ma non aveva fatto ancora mezzo chilometro, che incontrò per la strada una Volpe zoppa da un piede e un Gatto cieco da tutt’e due gli occhi che se ne andavano là là, aiutandosi fra di loro, da buoni compagni di sventura. La Volpe, che era zoppa, camminava appoggiandosi al Gatto: e il Gatto, che era cieco, si lasciava guidare dalla Volpe...”. L’osteria è il luogo del sogno e dell’inganno dove Pinocchio, ingenuo e credulone, viene raggirato da due avidi furfanti, il Gatto e la Volpe. L’ingannevole carattere dei due animali è reso evidente dall’espressione dolce del volto contrapposta alle loro cattive intenzioni, evidenziate ad esempio dalla pistola nascosta dietro la schiena del Gatto.

The Cat and the Fox

“He’d gone only a few hundred yards when he met a Fox with a lame leg and a Cat that was blind in both eyes. They were walking along slowly, helping one another as they went, like friends sharing each other’s misery. Since the Fox was lame, he leaned on the Cat. And since the Cat was blind, he let the Fox lead the way”. The Inn is the site of dream and deceit, where the ingenuous and gullible Pinocchio is cheated by two greedy tricksters: the Cat and the Fox. Their deceitful nature is made evident through contrast between the sweet look on their faces and some signs of their wicked intentions, such as the gun the Cat conceals behind his back.

Il Carabiniere

“Alla fine, e per buona fortuna, capitò un carabiniere il quale, sentendo tutto quello schiamazzo, e credendo si trattasse di un puledro che avesse levata la mano al padrone, si piantò coraggiosamente a gambe larghe in mezzo alla strada, coll’animo risoluto di fermarlo e d’impedire il caso di maggiori disgrazie”. Il Carabiniere è la prima delle ventuno opere realizzate da Pietro Consagra che incontriamo nel Paese dei Balocchi. La sua figura sovrastante con le gambe ad arco evoca l’episodio in cui Pinocchio, per sfuggirgli, gli passa sgattaiolante tra le gambe, esattamente come fa la maggior parte dei piccoli visitatori.

The Carabineer

“At last, luckily, a Carabineer arrived. He had heard at the clutter and the shouting, and at first he thought someone’s pony must have broken away from its master. He planted himself solidly in the middle of the street, with his legs wide apart, so that he could stop the runaway pony and quiet things down again”. The Carabineer is the first of twenty-one sculptures made by Pietro Consagra we meet in the Land of Toys. His towering figure on the arch of the legs recalls the episode in which, to escape his clutches, Pinocchio scampers away between his legs, just like most of the young visitors to the Park.



Il Gatto e la Volpe - The Cat and the Fox

Il Serpente

“Aveva veduto un grosso Serpente, disteso attraverso alla strada, che aveva la pelle verde, gli occhi di fuoco e la coda appuntata, che gli fumava come una cappa di camino. Impossibile immaginarsi la paura del burattino: il quale, allontanatosi più di mezzo chilometro, si mise a sedere sopra un monticello di sassi, aspettando che il Serpente se ne andasse una buona volta per i fatti suoi e lasciasse libero il passo della strada”. Ancora una svolta, ed ecco un temibile Serpente dalla coda fumante. È una apparizione improvvisa e misteriosa, lungo il tortuoso cammino lastricato in mezzo al verde. Apparentemente invincibile, finisce per autodistruggersi sopraffatto dalla sua irrefrenabile risata.



Il Serpente - The Serpent

The Serpent

“He had come right up to a huge, frightful serpent, stretched all the way across the road. Its skin was green, its eyes flashed fire, and the tip of its pointed tail poured forth smoke like a chimney top. Can you imagine how frightened that puppet was? He sped to a spot at least half a mile away before he stopped. Then he sat down on a heap of stones, and there he waited for the serpent to go away and leave the road clear again”. At a turn of the path we come up against a frightful Serpent with a smoking tail. This is an unexpected and mysterious apparition, which rears up along the paved path that winds through the greenery. Apparently invincible, the Serpent unintentionally kills himself by laughing so hard that he burst a blood vessel.



La Fata Bambina - The Child Fairy

La Fata Bambina

“In quel mentre che il povero Pinocchio impiccato dagli assassini a un ramo della Quercia grande, pareva oramai più morto che vivo, la bella Bambina dai capelli turchini si affacciò daccapo alla finestra, e impietositasi alla vista di quell’infelice che, sospeso per il collo, ballava il trescone alle ventate di tramontana, batté per tre volte le mani insieme... e un grosso Falco venne a posarsi sul davanzale della finestra... “Vola subito laggiù; rompi con il tuo fortissimo becco il nodo che lo tiene sospeso in aria, e posalo delicatamente sdraiato ai piedi della Quercia”. Circondata da piante e fiori, ecco la Fata Bambina, la cui Casina bianca spicca sullo sfondo. La vegetazione cambia radicalmente: dall’oscurità del Bosco degli Assassini si passa ad una radura dove la Fata, amata e rispettata dalla natura, esercita il suo potere. Grazie a questo salverà Pinocchio dopo l’aggressione del Gatto e della Volpe.

The Child Fairy

“So there was poor Pinocchio, hanged by those murderers from the highest branch of the Big Oak. He dangled there, bouncing about in the blasts of the cold north wind as though he were dancing. Yet even so he looked more dead than alive. The beautiful little blue-haired girl came to her window again and saw him dangling and bouncing in the air. Her heart was filled with pity. Gently, she clapped her hands together three times... A huge falcon came whizzing through the air and perched on the windowsill. “Please fly over to him and untie the rope around his neck with that powerful beak of yours. Then lay him down, even so carefully, on the grass at the foot of the tree”. Here it is the Child Fairy with the blue hair among trees and flowers, and her small house in the distant background. The vegetation suddenly changes: from the darkness of the Assassins’ Wood we emerge into a flowery meadow where the Fairy, who is loved and respected by nature, reigns. Thanks to her power, she will save Pinocchio’s life after he has been attacked by the Cat and the Fox.

Autori Authors

Il Carabiniere - The Carabineer
Il Serpente - The Serpent
Il Gatto e la Volpe - The Cat and the Fox
La Fata Bambina - The Child Fairy
Sculture in bronzo e acciaio di
sculptures of bronze and steel by
Pietro Consagra

Le Attività e i Servizi / Activities and Services

Il Verde

Nel Parco anche le piante raccontano una storia. Non sono soltanto decorative o utili per creare un ambiente piacevole e fresco. I lecci che chiudono come una parete verde la Piazzetta dei Mosaici, o la macchia mediterranea talvolta sostituita da piante esotiche anche se familiari nel Paese dei Balocchi, sono stati scelti e collocati con cura e intenzione, sia per creare una scenografia armoniosa per le opere d'arte sia per evocare l'ambiente delle Avventure di Pinocchio.



Pinocchio Park tells a story through plants too. The green here is not just set to decorate the place or to offer shadow from the sun. The oaks that frame the Mosaic Square, or the Mediterranean bush sometimes replaced by exotic though familiar plants in the Land of Toys, they all have been chosen and arranged with intentional care, both to create a harmonious scenery for the works of art and to evoke the setting of Pinocchio's adventures.

Lungo il sentiero che porta verso il Museo e verso l'uscita dal parco, nuove sensazioni sonore attendono i visitatori. È il **Sentiero dei Bisbigli**, al termine del quale si trova:



*Along the path to the Museum and the exit from the park, new sound sensations await the visitors. It is the **Path of Whispers**. At its end, you find:*

Il Museo

"Laboratorio delle Parole e delle Figure"

L'edificio ideato da Giovanni Michelucci ospita attività temporanee, ad esempio mostre d'arte o di illustrazione, e installazioni temporanee, come:

Il Grande Carillon, un "generatore di suoni" interamente meccanico appeso ad un Bozzolo che lo contiene;

La Nuvola Favolosa, un mondo di seta e tulle, di tappeti e cuscini, di suoni e sensazioni per i più piccoli;

La Realtà Aumentata, una realtà virtuale interattiva dove si gioca "a corpo libero" con Pinocchio, con l'acqua, con gli animali...



The Museum

"Workshop of Words and Pictures"

The building was ideated by Giovanni Michelucci to host temporary activities such as exhibitions of art or illustration, as well as temporary installations such as:

The Great Carillon, a "generator of sounds" entirely mechanical hung in a Pod that contains it;

The Fabulous Cloud, a world of silk and tulle, of carpets and cushions, of sounds and sensations for small ones;

The Enlarged Reality a virtual interactive reality, where one can play "free body" with Pinocchio, with water, with animals...



Le Animazioni e i Laboratori

All'interno del Parco animatori esperti propongono: **Laboratori didattici**, che mutano il loro contenuto adattandosi all'età dei giovanissimi visitatori: pittura, decorazione, costruzione di maschere o burattini con cartone, ecc.; **Contastorie** che presenta le vecchie e le nuove avventure di Pinocchio con l'aiuto di pupazzi e oggetti affascinanti e favolosi; **Minimagie e racconti** nella Carovana della Fata; **Truccaviso** in cui i bambini possono farsi dipingere sul volto le fattezze di animali o personaggi fantastici.



Un vero ritorno al Paese dei Balocchi di un tempo sono le Giostre d'Epoca. Costruite tra il 1900 e il 1950, restaurate e rese funzionanti di nuovo nel rispetto della loro struttura originale e dei moderni requisiti di sicurezza, conservano tutta la poesia, la freschezza, l'ingenuità dei divertimenti di un tempo:

I Cavallini, tra i quali spunta un Pinocchio cocchiere;
La Giostra Shimmy, un girotondo di automobili;
La Giostra Veneziana Laguna, rara e bellissima con gondole e gondolieri in legno; e **Il Teatrino Meccanico di Pinocchio**, un carrozzone circondato da un diorama, teatrino meccanico artigianale e animato che dedica una scena ad ogni capitolo del libro.



Activities and Workshops

Inside the Park, in the high season, professional staff lead different activities, mainly yet not only for the young ones:

Didactic Workshops that may change their theme according to the age of the children taking part in them: painting, decoration with different materials, cardboard mask- or puppet-making etc.;

Storyteller who tells old and new adventures of Pinocchio by the help of puppets and other charming objects;

Mini magic and story-telling that take place in the Carriage of the Fairy;

Face paint, where children can have painted on their faces the look of an animal or a fantastic figure.

A true return to the Land of Toys are the Period Roundabouts. They were built between 1900 and 1950, they have been refurbished and made work again without affecting their original look and yet in keeping with present-time security requirements. They keep the poetry, freshness, ingenuity of old-time amusement parks:

The Ponies, among which a Pinocchio coachman pops up;

The Shimmy Roundabout, a Ring-a-ring-a-roses of toy cars;

The Venetian Lagoon Roundabout, a rare and beautiful one with wooden gondolas and gondoliers and

The Mechanical Toy Theatre of Pinocchio, a carriage surrounded by a craft-made and animated mechanical toy theatre that dedicates a scene to every chapter of the book.

Snack bar



Snack bar
Per uno spuntino veloce nel verde e per acquistare souvenir, libri, giocattoli

For a fast meal under the trees or your shopping of souvenir, books, toys.

Gift shop
Tutto il mondo di Pinocchio da riportare a casa: in legno, in carta, piccolissimo o grande, per grandi e bambini.

The world of Pinocchio to be brought back home: made of wood, made of paper, big or small, for children or grown ups as well.

Tel. +39 0572 429654



Gift shop

Ristorante / Restaurant

Osteria del Gambero Rosso



Proprio accanto all'entrata del Parco, l'Osteria del Gambero Rosso ospita un ristorante con specialità italiane e locali. Inaugurata nel 1963, il suo autore, l'architetto Giovanni Michelucci, è uno dei maggiori nel Novecento italiano. I rossi pilastri in cemento nella sala principale alludono alle chele di un gambero.

Just beside the entrance to the Park you can find this building that houses a restaurant. It was inaugurated in 1963. Its architect, Giovanni Michelucci, is among the most prominent ones in XX century Italy. The red concrete pillars in the main hall hint to the nippers of a crab.

Tel. +39 0572 429364
www.ristorantegamberorosso.it



La storia del **Giardino Garzoni**

Progettato nelle sue forme attuali nel Settecento dall'architetto lucchese Ottaviano Diodati, si apre come uno stupendo teatro, con aiuole fiorite che disegnano arabeschi, trionfi d'acqua e grandi vasche rotonde.

A lato della maestosa Villa Garzoni, detta anche delle cento finestre, il fianco della collina scoscesa suggeriva soluzioni scenografiche e stupefacenti per un magnifico giardino che ancor oggi si mantiene integro nel suo splendore. Dove nel Cinquecento una casa di campagna era stata realizzata sui resti di una fortezza medievale, e accanto ad essa sorgevano un orto e un boschetto per la caccia, nei documenti del Seicento grandi trasformazioni mostrano il farsi di una villa e di un giardino monumentale, celebrato dal lucchese Francesco Sbarra nel poema *Le pompe di Collodi* (1652).

Il motore di tutto questo era la potente famiglia Garzoni. Originaria di Pescia, di parte ghibellina, dopo la morte del capitano di ventura Castruccio Castracani di cui era alleata aveva subito la confisca dei beni, il bando e l'esilio. I Garzoni si rifugiarono a Lucca, all'epoca capitale di uno stato indipendente, dove ricoprono le più alte cariche. Al momento di costruire una villa, il gusto della provocazione e della sfida li riportò a Collodi, che si trovava sul confine fra il Granducato di Toscana e la Repubblica di Lucca.

Nel Settecento si aggiunsero le statue e molti importanti giochi d'acqua, grazie ad un impressionante impianto idrico alimentato da vasche di raccolta e da sorgenti oggi prosciugate. Notevoli le architetture progettate perfino da Francesco Juvarra (la Palazzina d'Estate, nascosta dietro l'edificio della Villa). Non da meno il valore dell'architetto Diodati stesso, primo editore in Italia dell'*Encyclopedie* di Diderot e d'Alembert.

Secondo l'estetica barocca, il giardino è costruito per meravigliare il visitatore con l'imponenza e con l'eleganza, per fargli provare emozioni e piaceri insoliti e ininterrotti. Nel giardino si trovano acclimatate piante all'epoca rare e preziose, come le Camelie o alcuni tipi di palma, architetture in bosso, grotte artificiali con dispense per tenervi cibi e bevande a disposizione nei mesi caldi. Un'atmosfera leggera e gaudente che si esprime al meglio nel padiglione dei Bagnetti. Qui dame e cavalieri, accompagnati da un'orchestra impossibilitata a vedere cosa accadesse nell'edificio dove pure stava suonando, potevano godere la frescura e il piacere dell'acqua, dedicandosi se lo desideravano anche a più maliziosi divertimenti.

History of the **Garzoni Garden**

Designed in the XVIII century by an architect from Lucca, Ottaviano Diodati, the garden opens up like a breathtaking stage set, with arabesque-like flowerbeds, water plays and large circular pools.

*Just beside the majestic Villa Garzoni – also known as the Villa of a Hundred Windows – the steep hillside suggested astonishingly scenic solutions for a magnificent garden that is still splendidly intact. In the place where in the XVI century a large country house was built on the ruins of a Middle-Age fortress, with a vegetable and fruit-tree garden and a small hunting wood attached to it, in the XVII century documents we can see that a Villa and a monumental garden were rising. In 1652 a poet, Francesco Sbarra from Lucca, wrote an ode to the garden: *Le pompe di Collodi* (*The splendour of Collodi*).*

The engine of all that was the aristocratic Garzoni family, originating from Pescia and of Ghibelline leanings, which after the death of the captain of mercenaries Castruccio Castracani they were allied of suffered the confiscation of their goods, banishment and exile. They took refuge in Lucca – then the capital of an independent State –, where members of the family rose to the highest ranks of office. When they decided to build a villa their taste for provocation and challenge led them back to this site, that was then on the border between the Grand Duchy of Tuscany and the Republic of Lucca.

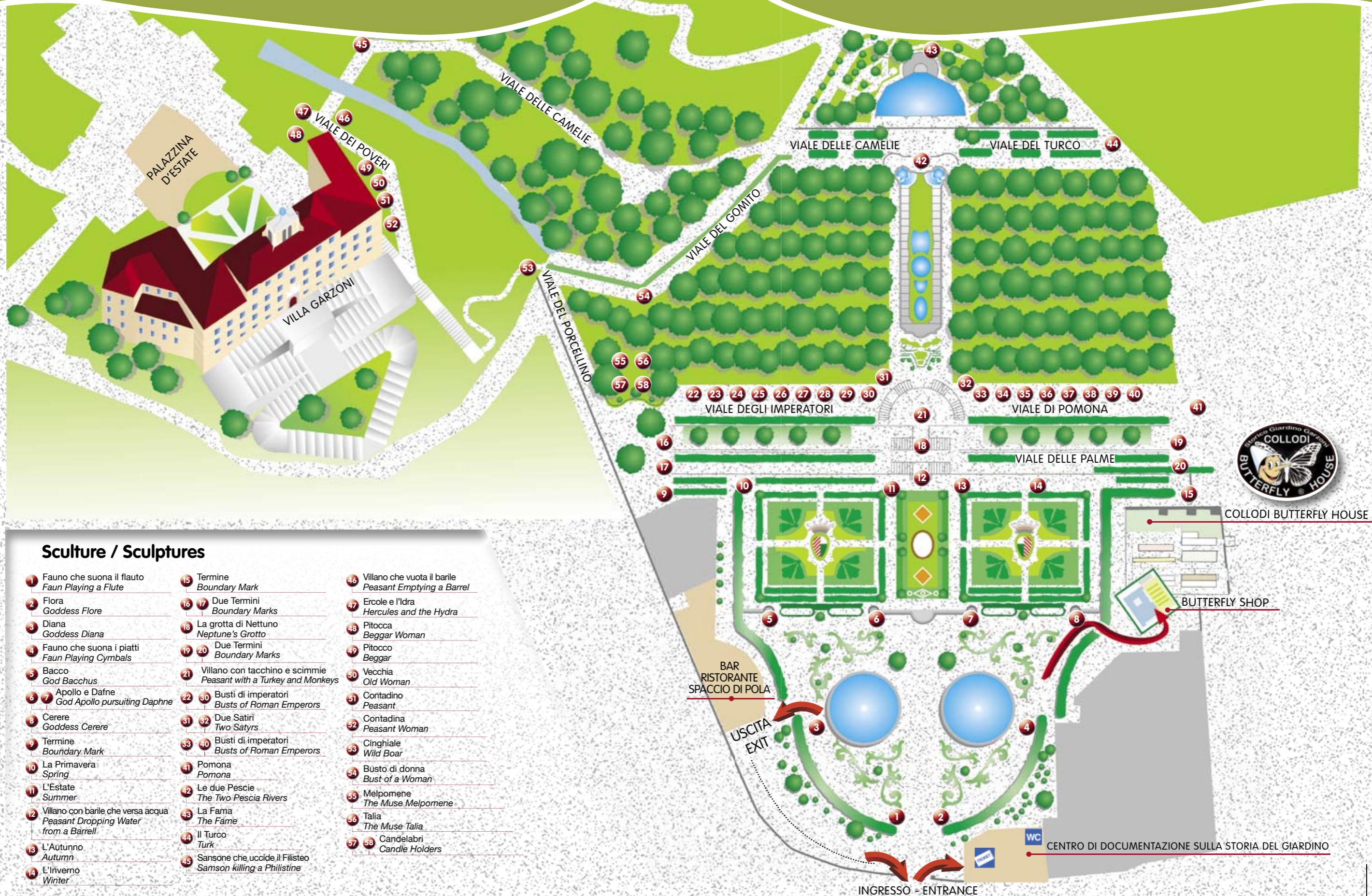
*In the XVIII century the statues and magnificent water plays were added, the latter thanks to a hydraulic system that relied on large basins to collect rain, and on springs that are now dried. In that century we also point out the building by architect Filippo Juvarra (i.e. the Summer House that stands hidden behind the main Villa building). The architect Diodati is also an outstanding intellectual figure. He was the first publisher of the *Encyclopedie* by Diderot and d'Alembert in Italy.*

According to Baroque aesthetics, the garden is made to astonish the visitors with majesty and elegance, with unending occasions to experiment unusual emotions and pleasures. It was a place to acclimatize then rare and exotic plants, such as Camellias or some kinds of palms, to grow impressive box architectures by topiary art, a place where artificial grottoes hid shelves to keep fresh food or drinks at disposal during hot summer days. This atmosphere of carefree delight reaches its top in the Bagnetti building (the Spa). Here ladies and gentlemen – accompanied by the music of a small orchestra whose musicians could not see what was going on in the building, though they were inside it too – could enjoy the freshness of water, and engage in more malicious games if they wished so.

Giardino Garzoni

La Mappa

The Map



Sculture / Sculptures

- | | | |
|--|---|--|
| 1 Fauno che suona il flauto
<i>Faun Playing a Flute</i> | 15 Termine
<i>Boundary Mark</i> | 46 Villano che vuota il barile
<i>Peasant Emptying a Barrel</i> |
| 2 Flora
<i>Goddess Flore</i> | 16 17 Due Termini
<i>Boundary Marks</i> | 47 Ercole e l'Idra
<i>Hercules and the Hydra</i> |
| 3 Diana
<i>Goddess Diana</i> | 18 La grotta di Nettuno
<i>Neptune's Grotto</i> | 48 Pitocca
<i>Beggar Woman</i> |
| 4 Fauno che suona i piatti
<i>Faun Playing Cymbals</i> | 19 20 Due Termini
<i>Boundary Marks</i> | 49 Pitocco
<i>Beggar</i> |
| 5 Bacco
<i>God Bacchus</i> | 21 Villano con tacchino e scimmie
<i>Peasant with a Turkey and Monkeys</i> | 50 Vecchia
<i>Old Woman</i> |
| 6 7 Apollo e Dafne
<i>God Apollo pursuing Daphne</i> | 22 30 Busti di imperatori
<i>Busts of Roman Emperors</i> | 51 Contadino
<i>Peasant</i> |
| 8 Cerere
<i>Goddess Cerere</i> | 31 32 Due Satiri
<i>Two Satyrs</i> | 52 Contadina
<i>Peasant Woman</i> |
| 9 Termine
<i>Boundary Mark</i> | 33 40 Busti di imperatori
<i>Busts of Roman Emperors</i> | 53 Cinghiale
<i>Wild Boar</i> |
| 10 La Primavera
<i>Spring</i> | 41 Pomona
<i>Pomona</i> | 54 Busto di donna
<i>Bust of a Woman</i> |
| 11 L'Estate
<i>Summer</i> | 42 Le due Pescie
<i>The Two Pesca Rivers</i> | 55 Melpomene
<i>The Muse Melpomene</i> |
| 12 Villano con barile che versa acqua
<i>Peasant Dropping Water from a Barrel</i> | 43 La Fama
<i>The Fame</i> | 56 Talia
<i>The Muse Talia</i> |
| 13 L'Autunno
<i>Autumn</i> | 44 Il Turco
<i>Turk</i> | 57 58 Candelabri
<i>Candle Holders</i> |
| 14 L'Inverno
<i>Winter</i> | 45 Sansone che uccide il Filisteo
<i>Samson killing a Phillistine</i> | |



COLLODI BUTTERFLY HOUSE

BUTTERFLY SHOP

WC CENTRO DI DOCUMENTAZIONE SULLA STORIA DEL GIARDINO



La Scala d'Acqua
The Waterfall Staircase

Un Incantesimo del '700

Uno dei più belli d'Italia, rappresenta un sintesi felice tra la geometricità del Rinascimento e la spettacolarità del Barocco. Un'opera d'arte di raro equilibrio, dove il verde, le scalinate, i giochi d'acqua, le statue formano un tutto unico.

È un'esperienza assolutamente indimenticabile perdersi tra le meraviglie di questo luogo fantastico: grotte, teatri

ricavati da siepi di bosso, statue raffiguranti creature mitologiche - satiri, dei e dee, animali -, gabbie con pavoni, fitti boschetti di bambù. Si dice che la visita al giardino sia propizia per gli innamorati: non solo per gli angoli ombrosi e appartati che offre, ma anche per il labirinto, da percorrere insieme come allusione alla strada della vita che attende una coppia. Del resto tutto il giardino, con i suoi simboli e i suoi scenari, appare come una narrazione, talvolta enigmatica, rivolta al visitatore.

Appena entrati nel giardino si incontrano bellissime aiuole fiorite, statue e due grandi vasche circolari. Attraversando il parterre si giunge ad una maestosa scalinata a doppia rampa, dove un complesso sistema idraulico alimenta delicati giochi d'acqua. Salendo si raggiungono le tre terrazze superiori. Al di là di esse, un'impressionante scala d'acqua, fiancheggiata da due figure femminili, i due fiumi Pescia che simboleggiano Lucca e Firenze, eterne rivali. Al vertice si staglia la statua della Fama, che soffia in una conchiglia dalla quale scaturisce un getto d'acqua che traccia un arco altissimo. Dal percorso principale del giardino, scegliendo qualcuno dei numerosi sentieri, ci si può addentrare a scoprire altre meraviglie, come l'incantato Labirinto vegetale e il grazioso Teatrino di Verzura, tra i profumi delle essenze, i giochi di luci ed ombre generati dalle fronde, il fascino delle sculture.



Centro di documentazione sulla storia del Giardino Garzoni
Documentation Centre on the history of the Garzoni Garden
Con il contributo di
with the support of



An 18th century Enchantment

One of the most beautiful in Italy, it represents a successful synthesis between Renaissance geometry and the spectacular quality of the Baroque style. This garden is a work of art of rare balance, where the greenery, the flights of steps, the water plays, the statues all together form a truly unique ensemble.

It is an absolutely unforgettable experience to lose oneself amidst the wonders of this fantastic place: grottoes, theatres carved out of box hedges, statues representing mythological creatures - satyrs, gods and goddesses, animals -, cages with peacocks, thick bamboo bushes. The visit to the garden is said to be propitious for lovers: not just on account of the leafy shade and coy corners to hide to, but also because of the maze, a symbolic allusion to the path to follow together throughout life. Anyway, the whole garden - with its many symbols, sceneries and environments - appears to be a sometimes enigmatic tale that is being told to the visitor.

As soon as we enter the garden we come upon delightful flowerbeds, statues and two large circular pools. Once we crossed the parterre we reach a magnificent double ramp of steps featuring a complex hydraulic system that supplies delicate water plays. These steps lead to the three upper terraces. Beyond lays an impressive water staircase. At the top of it, two female statues represent the two rivers Pescia, symbols of Lucca and Florence, eternal rivals. Above them, the statue of Fame stands blowing into a shell, from which a jet of water traces out a lofty arc. Many side paths and avenues lead off the main route through the garden. Here we can discover its marvels, such as the green Maze or the cute Small Box-Hedged Theatre, among the fragrances of different plants, the plays of light and shade of the vegetation, the enchantment of the sculptures.



Interno dei Bagnetti
Inside the Spa building



Stemma fiorito
Coat of Arms with flower beds

Villa Garzoni

La Villa, residenza di campagna della famiglia Garzoni, è un edificio straordinario quanto il Giardino che l'affianca. Tra le sue lussuose stanze e gallerie ci sono: l'enorme cucina dove lavorò anche il padre di Carlo Lorenzini Collodi; il salone delle feste, completamente affrescato; una camera dove si dice abbia soggiornato Napoleone. L'edificio, in restauro con la Palazzina d'Estate, non può essere visitato.

Fino alla Prima Guerra Mondiale, la Villa conservò il suo ruolo come centro di potere ed economico della zona. I Garzoni possedevano molte delle terre agricole e dei boschi circostanti, e gli edifici che sorgono in basso attorno al giardino erano punti di raccolta per i prodotti della terra. Oggi ospitano servizi per i visitatori: nello Spaccio di Rosina, la biglietteria, la mostra permanente sulla storia della Villa e del Giardino Garzoni e uno spazio per esposizioni temporanee; nello Spaccio di Pola, un bar ristorante. Per quanto riguarda il potere, basti dire che la Villa è storicamente conosciuta anche come il Castello, in memoria del suo passato medievale come fortezza e residenza dei signori del luogo.

The main building, country residence of the Garzoni family, was meant to be as extraordinary as its garden. Among its luxurious rooms and galleries there are: an impressive wide kitchen where Carlo Lorenzini-Collodi's father once worked; a dance-hall covered with frescoes; a bedroom where Napoleon is said to have stayed. The building is currently being renovated – as well as the Summer House – and cannot be visited.

Up to World War I it kept its role as the centre of power and economy in the area. The Garzoni owned a great extension of land and woods around, and the buildings that stand below the Villa around the Garden parterre were points of recollections of agricultural products. Today they house services for the visitors: in the "Spaccio di Rosina" there are the ticket office, a permanent exhibition on the history of the Garzoni Garden, a temporary exhibition area; in the "Spaccio di Pola" there is a bar and restaurant.

As for the power, it is sufficient to say that the Villa is also called the "Castello" (the Castle), in memory of its medieval past as fortress and home of the landlord.



Ristorante / Restaurant

Spaccio di Pola



Un tempo edificio d'uso agricolo, dopo la recente ristrutturazione ospita un ristorante specializzato in piatti tipici dell'antica Toscana. È aperto anche ai non visitatori del Giardino

Once a building for farm activities, after its recent refurbishment it hosts a restaurant featuring typical and ancient Tuscan dishes. Access from outside the Garden too.

Tel. +39 0572 427341
www.spacciodipola.it



Autori Authors

Collodi Butterfly House
Progetto e realizzazione di
Concept and building by
Emilio Faroldi e Maria Pilar Vettori
Studio Emilio Faroldi e Associati



Collodi Butterfly House

La Collodi Butterfly House è uno splendido edificio-serra in pietra e cristallo autoportante. Ospita un lussureggiante giardino tropicale abitato da centinaia di farfalle originarie delle zone tropicali o equatoriali (dove le farfalle sono le più grandi e colorate) di tutto il mondo.

Una presentazione audiovisiva prepara il visitatore alla comprensione della vita animale e vegetale che potrà ammirare all'interno della Collodi Butterfly House. Nella Butterfly House stessa, la presentazione didattica prosegue con pannelli informativi giganti, insettari, un alveare di api, e soprattutto grazie all'assistenza delle guide che sono a disposizione dei visitatori.

Un mondo affascinante dove trionfa l'etologia, dove si possono osservare tutti gli stadi di sviluppo dall'uovo alla farfalla, rilevare le differenze tra le farfalle diurne e le notturne (falene), comprendere i significati difensivi e comunicativi dei colori dei bruchi o delle ali di farfalle: colori finalizzati alla sopravvivenza, fatti per minacciare, nascondersi, oppure trovare un partner. Il visitatore è immerso in un bellissimo giardino esotico dove giornalmente si corteggiano, si nutrono e si riproducono farfalle e falene, in perfetto equilibrio con l'ambiente che le ospita, tenuto libero da insetti e ragni nemici dall'opera di piccoli uccelli che se ne cibano. Pur essendo costruito dall'uomo, questo ambiente mostra in maniera meravigliosa come la natura animale e vegetale può e deve mantenere il suo equilibrio grazie alla corretta interazione e interdipendenza tra gli esseri viventi.

La costruzione unisce la massima tecnologia del vetro attualmente applicabile nelle costruzioni con la magia, la luminosità, la leggerezza che le *glasshouses* e le farfalle possono evocare. Offre al visitatore un insegnamento attraverso la meraviglia che rispetta la filosofia del giardino barocco, e vi riconduce in maniera straordinaria quella popolazione di "fiori viventi" un tempo tanto numerosi e oggi trasformati e ridotti a causa dell'inquinamento agricolo e industriale nelle nostre terre.

Centro Didattico sugli Insetti
Didactic Centre on Insects

Con il contributo della
With the support of



FONDAZIONE
Cassa di Risparmio
di Pistoia e Pescia



It is a wonderful glasshouse made of crystal and stone. Inside it, a tropical garden gives shelter to hundreds of butterflies that usually live in tropical or equatorial countries (where butterflies are the biggest and most colourful ones). An audiovisual presentation prepares visitors to understand animal and vegetation life that they will admire in the greenhouse area of the Colodi Butterfly House. The didactic support goes on in the inner route, with information panels, insectariums, a bee-hive, and most of all thanks to the guides that are ready to supply the visitors with any information. A fascinating world where animals and their behaviour are protagonists, where one can see all stages of development from egg to butterfly, notice the differences between day-time and night-time butterflies (moths), and understand the meaning of the colour patterns of caterpillars or butterfly wings - a make-up adapted for survival, to scare, hide, mate. Visitors find themselves in a wonderful exotic garden where butterflies and moths nourish on flowers, court and reproduce themselves, in a perfect balance with the environment that hosts them, which is kept



Le crisalidi - Chrysalises

clean from insects and spiders (natural enemies of the butterflies) thanks to small birds that also live there. Though it is made by man, this environment shows that nature can and must stay in a balance that also relies on a correct interaction and interdependence among living beings. The building joins the maximum technology from the glass presently available with the magic, luminosity, lightness that the glasshouses and the butterflies equally evoke. The Colodi Butterfly House offers the visitors a teaching through marvel that respects the philosophy of the baroque garden, and brings back in it those "flying flowers" once so numerous and nowadays changed and reduced in number because of agricultural and industrial pollution.

Negozio / Butterfly Shop



All'uscita dello spazio che ospita le farfalle viventi, i visitatori possono scegliere il loro souvenir tra mille oggetti ispirati alle farfalle (incluse farfalle da collezione).

Exiting from the greenhouse area, visitors may choose their souvenirs among hundreds of butterfly-inspired objects (including collectable insects).



Example of life cycle of a Monarch butterfly. For each stage of development, the duration in days is indicated. The generational cycle takes at least two months.

Butterflies: their life cycle, their ideal environment

Like most insects, butterflies go through metamorphosis, that is the transformation from larva to adult. In butterflies this larval stage is called caterpillar. The caterpillar hatches out of the egg and during its growth it sheds its skin 4 or 5 times (a phenomenon known as moults), depending on its sex and species. Once it is fully grown, the caterpillar attaches itself to a support by means of silk threads, or seeks a shelter where it weaves a silk cocoon and becomes a chrysalis. The chrysalis cannot move from the place to which it has anchored, and after about two weeks the butterfly breaks its way out of the cocoon.

The life of a butterfly is usually very short, ranging from a few days to one or two weeks, only occasionally arriving at a month of life. In the Butterfly House the cycle can take place in two ways: by putting chrysalis (which are purchased from regular farms that do not despoil wildlife) in an incubator with humidity and temperature control until the butterfly breaks out to be released among the plants of the glasshouse; otherwise, by letting the butterflies reproduce spontaneously and facilitate them by putting their favourite plants in the glasshouse: citruses are among the most popular, but also a peculiar hibiscus or a strelitzia will do for some species. The butterfly will lay eggs on its favourite plant; the caterpillar will feed from it by eating the tender parts of the foliage, then will form on it its chrysalis that, thanks to favourable conditions of temperature and humidity, will eventually let out a butterfly.

Farfalle: un ciclo vitale, un ambiente ideale

Le farfalle, come la maggior parte degli insetti, compiono la metamorfosi, cioè la trasformazione da larva ad adulto. Nelle farfalle lo stadio larvale si chiama bruco. Il bruco si schiude dall'uovo e per accrescersi compie da 4 a 5 cambi di pelle (mute), a seconda delle specie e del sesso. Una volta maturo, il bruco si fissa per mezzo di fili di seta ad un supporto, o cerca un rifugio, o tesse un bozzolo di seta e si trasforma in crisalide. La crisalide è praticamente immobile, non potendo spostarsi dal luogo dove si è formata, e dopo circa due settimane si apre sotto la spinta della farfalla.

In genere la vita da farfalla è abbastanza breve, varia da qualche giorno a una settimana o due; solo in alcuni casi raggiunge il mese di vita. Nella Butterfly House il ciclo si può compiere in due modi: ponendo crisalidi (acquistate presso allevamenti autorizzati che non depredano l'ambiente naturale) in incubatrici a temperatura e umidità controllate fino a che non emerge la farfalla che viene poi liberata fra le piante della serra, oppure lasciando riprodurre le farfalle che già vivono qui e collocando, per facilitarle, le piante da loro preferite: agrumi prevalentemente, oppure un particolare tipo di ibisco o di strelitzia. La farfalla depone le uova sulla sua pianta preferita; il bruco se ne nutrirà divorando le parti tenere delle foglie, poi vi formerà la sua crisalide che, in condizioni favorevoli di temperatura e umidità, al momento giusto lascerà uscire la farfalla.



Pinocchio oltre il Parco beyond the Park

Autori Authors

Muri dipinti di - *Painted walls by*
Gioxe de Michelis,
Roberto Giovannelli,
Andrea Granchi, Mario Madiari
Antonio Possenti, Marco Salerno

Monumento a Carlo Collodi
Liceo Artistico Statale di Lecce
*Monument to Carlo Collodi
by Art High School in Lecce*

Pinocchio gigante - *Giant Pinocchio*
Atelier Volet
St - Léger - La Chiésaz (CH)



Muri dipinti

Il ruolo di Collodi e di Pinocchio nell'immaginario dei visitatori che giungono da tutto il mondo, il rapporto tra il paese e lo scrittore che lo ha reso noto nel mondo sono consolidati e resi evidenti da questa iniziativa, che dal 2006 arricchisce l'immagine culturale e turistica di Collodi. Pittori di rango, selezionati in un concorso a invito, hanno arricchito le vie e le piazze circostanti il Parco di Pinocchio e il Giardino Garzoni con pitture di grandi dimensioni collocate sulle facciate delle case. L'iniziativa, chiamata Muri dipinti a Collodi potrà essere continuata negli anni futuri ed è un'esaltazione dei valori del luogo, per corrispondere all'amore che gli portano gli stessi abitanti, all'attenzione delle centinaia di migliaia di turisti che annualmente lo visitano, alle aspettative del mondo della cultura.

Painted Walls

The role that Collodi and Pinocchio play in the imagination of visitors from all over the world, the relationship between the writer and the place he made famous are made stronger and more evident by this project, that has added another facet to the cultural and touristic image of Collodi since 2006. Appreciated and known painters, who were selected in a contest out of 34 invited artists, have enriched the streets and squares around Pinocchio Park and the Garzoni Garden large paintings that have been "hanged" on the external walls of some buildings. For Pinocchio: Painted Walls in Collodi means to be a work-in-progress and is designed to foster the values of the location, to significantly enhance the affection it is held in by its own inhabitants, the attention of the hundreds thousands of tourists that visit the place every year, and to meet the expectations of the world of culture.



Muro dipinto - *Painted wall (Antonio Possenti)*



"Carlo Collodi e Pinocchio", vincitore del concorso per un monumento a Carlo Collodi nel Centenario della morte (1990)
"Carlo Collodi and Pinocchio". Winner of the Contest for a Monument to Carlo Collodi on the Centenary of his death (1990)

Il Pinocchio in legno più alto del mondo

Pinocchio è l'eroe dei bambini di tutto il mondo, simbolo della loro voglia di vivere, del loro bisogno di crescere anche attraverso la cultura e l'istruzione. Il 28 marzo 2009 la Fondazione Collodi ha innalzato il Pinocchio in legno più alto del mondo, che si eleva in un'area accanto al Parco di Pinocchio, con lo sguardo rivolto allo Storico Giardino Garzoni. Questa occasione serve a ribadire un concetto fondamentale: tutti i bambini hanno diritto all'educazione e alla cultura. Per questo abbiamo redatto un appello affinché nella costituzione Europea siano inclusi i principi della convenzione ONU sui diritti dell'infanzia, con particolare attenzione per gli articoli 28-31 che riguardano l'istruzione e la cultura. Una copia dell'appello è custodita sotto il cappello del grande Pinocchio, posto in una piazzola di sosta accanto al Parco di Pinocchio e rivolto verso il Giardino Garzoni.

The tallest wooden Pinocchio in the world

Pinocchio is the hero for children all over the world, the most famous and popular symbol of children, of their crave for life, of their need to grow up with culture and education too. On March 28, 2009 in Collodi the Collodi Foundation has risen the tallest wooden Pinocchio in the world, that stands in an area beside Pinocchio Park, and looks at the Garzoni Garden. We want this to be an occasion to point out what we do care for and consider basic: the right of children to education and culture. That is why we have written down a call for the inclusion of the principles from UN Declaration of Children's Rights in the European Constitution, with specific concern for articles 28-31 on education and culture. A copy of the call has been put under the hat of the giant Pinocchio.



FONDAZIONE NAZIONALE
CARLO COLLODI



Sede della Fondazione - The seat of the Collodi Foundation



La Biblioteca Collodiana
The Collodian Library

La Fondazione Nazionale Carlo Collodi è stata riconosciuta con Decreto del Presidente della Repubblica, On. Segni, che l'ha eretta in Ente Morale e ne ha approvato lo Statuto, D.P.R. n.1313 del 18 luglio 1962, Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 5 Settembre 1962, n. 221, pag. 3617.

La Fondazione Nazionale Carlo Collodi

La Fondazione nasce dal Comitato per il Monumento a Pinocchio, presieduto dal professor Rolando Anzilotti (che presiedette la Fondazione fino alla morte), con il primo nucleo del Parco di Pinocchio (realizzato dal Comitato) come patrimonio. Oltre a questo, il Comitato aveva avviato importanti iniziative culturali: raccolta delle edizioni collodiane, lo studio della vita e delle opere del Collodi, soprattutto nell'ambito della pedagogia della lettura e della letteratura giovanile. Nel 1962 queste attività, come pure l'attrattiva del Parco di Pinocchio per i visitatori, avevano raggiunto una solidità e una dimensione che giustificavano la scelta di divenire una fondazione, definendo così la propria attività come principalmente culturale. Così fu costituita la Fondazione Nazionale Carlo Collodi, riconosciuta con Decreto del Presidente della Repubblica n° 1313 del 18 luglio 1962. È un'organizzazione non profit, posta sotto il controllo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, le cui attività si svolgono nel campo della letteratura per ragazzi, della cultura, dell'arte, e soprattutto relativamente alla vita e all'opera di Carlo Lorenzini/Collodi. Dal 1990 è inserita nella Tabella delle Istituzioni Culturali d'interesse nazionale istituita e redatta dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Dal 2008, la Fondazione è membro della Fondazione Euro-mediterranea "Anna Lindh" per il Dialogo Interculturale. Oggi la Fondazione Collodi possiede e gestisce il Parco di Pinocchio, gestisce lo Storico Giardino Garzoni e la Collodi Butterfly House. Ha acquistato e restaurato Villa Arcangeli a Collodi per farne la propria sede e conservarvi la Biblioteca Collodiana (www.bibliotecacollodiana.it), ha realizzato mostre permanenti e itineranti, depositato un Pinocchio fedele all'originale impostazione collodiana, promosso convegni, ricerche e traduzioni, pubblicato saggi (l'elenco può essere richiesto a fondazione@pinocchio.it), collaborando con istituzioni grandi o piccole in Italia e nel mondo. Le attività culturali della Fondazione si svolgono a livello locale, regionale, nazionale o internazionale. Quelle basate a Collodi hanno comunque un carattere prevalentemente nazionale e internazionale (Compleanno di Pinocchio, concorsi per scuole o artisti, premi letterari, convegni internazionali, seminari e incontri di studio, mostre d'arte o di illustrazione, la Biblioteca Collodiana, il Centro Internazionale di Studi sulla Lettura e Letteratura Giovanile, borse di studio). La Fondazione può agire in partenariato con istituzioni culturali nazionali ed internazionali (Istituti Italiani di Cultura all'estero, università italiane o straniere, etc).



Fondazione iscritta dal 1990
nella Tabella degli Istituti
Culturali (Legge n. 534/96) del
MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI



Il marchio elaborato dal grande Attilio Mussino nei primi anni '50 per il Comitato per il Monumento a Pinocchio, poi Fondazione Nazionale Carlo Collodi.
Logo created by the great illustrator Attilio Mussino for the Committee for the Monument to Pinocchio, then National Carlo Collodi Foundation, in the early 1950's.

The National Carlo Collodi Foundation

The National Carlo Collodi Foundation evolved from the Committee for a Monument to Pinocchio, whose president was Rolando Anzilotti, who also chaired the Foundation to his death. From the Committee it received as its assets the initial nucleus of the Pinocchio Park. Besides, the Committee had started out some cultural activities, such as the collection of Carlo Collodi's works, researches on his life and works, mainly in the field of Pedagogics and of Children's Literature. In 1962 these activities, as well as the fame and appeal of Pinocchio Park among visitors, had acquired such a strength as to justify the change of status from a committee into a foundation. In this way, its "core business" was defined as mainly cultural. The Collodi Foundation is acknowledged by the Italian State with a specific law (D.P.R. n. 1313/1962). It is a non-profit organization, that is supervised by the Ministry for Cultural Heritage and Activities. Its activities deal with children's literature and culture, art, and the life and works of Carlo Lorenzini/Collodi, the author of *The Adventures of Pinocchio*. From 1990 it is member of the official List of Cultural Institution of national interest established by Ministry for Cultural Heritage and Activities. In 2008 it became member of the Euromediterranean Foundation "Anna Lindh" for Intercultural Dialogue. At present the Collodi Foundation owns and manages Pinocchio Park, manages the Historical Garzoni Garden and the Collodi Butterfly House. The Foundation purchased and refurbished Villa Arcangeli in Collodi to make it its seat and to house the Biblioteca Collodiana (Collodian Library, www.bibliotecacollodiana.it); it set up permanent and itinerating exhibitions as well, registered its own graphic version of the Pinocchio character in keeping with the Collodi description, organized congresses, researches and translations, published essays, alone or in cooperation with large and small organizations in Italy and abroad. Cultural activities of the National Carlo Collodi Foundation take place in a local, regional, national or overseas level. Those carried out in Collodi are largely national and international (*Pinocchio's Birthday*, competitions for schools and artists, literary awards, international congresses, seminars, study meetings, art or illustration exhibitions, literary awards, the Collodian Library, the International Research Centre on Children's Reading and Literature, scholarships). In many cases, the Foundation establishes partnerships with national and international Cultural Institutions (Italian Culture Institutes, municipalities, Italian universities, overseas university institutes, etc).

Pinocchio Tournée

Dodici mostre itineranti pronte per essere esposte in vari ambienti. Le mille facce del noto burattino. Twelve travelling exhibitions ready to be displayed in different settings. Thousands of faces of the well-known puppet

In occasione di manifestazioni: laboratori didattici per bambini appositamente, e la Tenda delle Farfalle, unica nel suo genere. On fairs, shows, meetings: didactic workshops for children and the one-of-its-kind Butterfly Tent



- ① La Tenda delle Farfalle, versione viaggiante della Casa delle Farfalle. The Butterfly Tent, a travelling version of the Butterfly House.
- ② Mostra "Dagli Arlecchini a Pinocchio". Ceramiche di E. Taccini. Exhibition "From the Harlequins to Pinocchio". Ceramics by E. Taccini
- ③ Mostra "Pinocchio intorno al mondo". Exhibition "Pinocchio around the World".
- ④ Mostra "Dal legno di Geppetto ai legni di S. Bartolini. Xilografie per il Pinocchio del Centenario". Exhibition "From Geppetto's piece of wood to S. Bartolini's pieces of wood. Wood etchings for the Centenary edition".
- ⑤ Laboratori itineranti Travelling workshops

Info: Fondazione Nazionale Carlo Collodi, fondazione@pinocchio.it



La Fondazione Collodi ha depositato (come TM e ©) un'immagine di Pinocchio fedele all'impostazione collodiana. La usa come marchio per promuovere iniziative e per realizzare pubblicazioni. La licenza per usi e prodotti commerciali è rilasciata, salvo il nulla osta della Fondazione, da BIC Business International Company srl www.biclicensing.it +39 0362 337043. The Collodi Foundation has registered (as TM & ©) a graphic version of Pinocchio which is faithful to the original imagined by Carlo Collodi. It is used as a logo to promote activities and to illustrate publications. Licenses to use it are given, under previous evaluation from the Collodi Foundation, by BIC Business International Company srl - www.biclicensing.it +39 0362 337043.



Carlo Lorenzini detto Collodi

Carlo Collodi è lo pseudonimo di Carlo Lorenzini, giornalista e scrittore (Firenze, 1826-1890), figlio di Domenico Lorenzini, cuoco dei conti Ginori, e di Angela Orzali, figlia maggiore del fattore dei Conti Garzoni. Carlo fu allievo di scuole religiose; la sua carriera come professionista della scrittura iniziò a circa venti anni d'età, quando redigeva i cataloghi commentati di una prestigiosa libreria fiorentina, per poi iniziare a pubblicare su "L'Italia Musicale", uno dei periodici specializzati più importanti dell'epoca. Lui stesso fondò e diresse numerosi giornali, tra cui "Il Lampione", che fu chiuso dalla censura dopo i moti del 1848, e che Lorenzini riaprì nel 1859, dopo il plebiscito per l'annessione della Toscana al Piemonte e la fine del Granducato. Oltre che come giornalista e scrittore, Collodi si impegnò direttamente per l'Unità d'Italia come volontario nel 1848 e nel 1860. Intanto, si era dedicato anche alla scrittura di drammi e racconti. Nel 1856 usò per la prima volta lo pseudonimo di Collodi, con cui firmò tra l'altro tutti i suoi libri per bambini e per le scuole. Il suo primo libro per bambini fu pubblicato nel 1876: *I racconti delle fate*, traduzioni di alcune fiabe letterarie francesi (da autori come Perrault, Madame Leprince de Beaumont, Madame D'Aulnoy). Seguì una serie di libri per uso scolastico, nei quali le avventure di un personaggio servivano ad introdurre i concetti e le nozioni da imparare. Libri come *Giannettino* e *Minuzzolo* furono apprezzati e diffusi nella neonata scuola dell'obbligo italiana. Nel 1881 pubblicò la prima puntata della *Storia di un burattino* sul "Giornale per i bambini", uno dei primi periodici per l'infanzia in Italia. terminate le puntate nel 1883 (intanto il titolo era diventato *Le avventure di Pinocchio*) fu stampata la prima edizione in volume. Sullo stesso giornalino pubblicò altre storie brevi, fra cui *Pipì, o lo scimmiettino color di rosa*, una sorta di continuazione autoironica di *Pinocchio*. Lorenzini morì a Firenze nel 1890. Le sue carte, selezionate dal fratello e dall'amico carissimo Giuseppe Rigutini, sono conservate alla Biblioteca Centrale Nazionale di Firenze. Rigutini compose la targa commemorativa che fu posta, un anno dopo la morte dello scrittore, sulla casa natale della madre in Collodi, ad opera del Comune di Pescia. Dal testo della targa si comprende non solo il legame di Carlo con il paese di Collodi, ma anche che il suo nome era celebrato all'epoca per il suo lavoro di giornalista, autore umoristico, scrittore di libri istruttivi e volontario per l'Unità d'Italia, mentre il valore letterario e pedagogico del suo capolavoro *Le Avventure di Pinocchio* è stato riconosciuto a partire dai primi anni del '900.

Carlo Lorenzini aka Collodi

Carlo Collodi is the pen name of Carlo Lorenzini, journalist and writer (Florence, 1826-1890), son of Domenico Lorenzini, a cook at the Conti Ginori's, and of Angela Orzali, eldest daughter of a bailiff of the marquis Garzoni. Carlo studied at schools run by religious orders; his career as a professional writer was launched when he was barely twenty, by writing reviews for the catalogue of an important Florentine bookshop, later for the periodical "L'Italia Musicale" (Musical Italy), then one of the most significant specialized periodicals in Italy. As a journalist he founded or directed several journals. One of them was "Il Lampione" (The Streetlight), which was closed down by the censors after the 1848 riots only to be reopened 11 years later, on the occasion of the plebiscite for annexation of Tuscany to Piedmont, an event that formed the end of the Grand Duchy and a prelude to the Unity of Italy. Collodi volunteered in two Wars of Independence: in 1848, and in 1860. Meanwhile, he extended his range of activities to include work as a playwright and writer. In 1856 he used for the first time the pseudonym Carlo Collodi, which he would adopt to sign all his works for children and for school teaching. His first children's book was published in 1876: it was *I racconti delle fate* (Fairy tales), an excellent translation of French literary fairy tales (by Perrault, Madame Leprince de Beaumont, Madame D'Aulnoy). This was followed by a series of books designed for school use, in which storytelling was blended with the presentation of basic knowledge. Such books as *Giannettino* (Johnny) or *Minuzzolo* (Tiny) were appreciated and widely spread in the newly born compulsory school in Italy. In 1881, on the first issue of the "Giornale per i bambini" (Children's Magazine), there was published the first instalment of *Le avventure di Pinocchio* (The Adventures of Pinocchio), then entitled *Storia di un burattino* (Story of a puppet). Right after the end of the instalment publication (1883) the story was published in book form. Further stories appeared in the same periodical, such as *Pipì, o lo scimmiettino color di rosa* (Pipì, or the little rosecoloured monkey), a sort of self-parodic continuation of Pinocchio. Lorenzini died in Florence in 1890. His papers, after a selection made by his brother Paolo and his friend Giuseppe Rigutini, were donated to the National Central Library of Florence, where they are kept to this day. Rigutini himself wrote down the text for the memorial tablet that was put by the Municipality of Pescia on the family house of Carlo's mother in Collodi one year after the writer's death. In that text are clearly stated the ties between Lorenzini and the village Collodi, the appreciation of his contemporaries for him as a journalist, a humoristic writer, author of school books and volunteer for the Unity of Italy. Instead, the pedagogical and literary value of his masterpiece *The Adventures of Pinocchio* has been recognized since the beginning of the XX century.



Ritratto del Collodi pubblicato nel suo necrologio. Portrait of Collodi from his obituary.



Targa sulla casa che fu degli Orzali. Memorial tablet on the once Orzali house



Fondazione Nazionale Carlo Collodi Via Pasquinelli, 6 - 51012 Collodi PT
Tel. +39 0572 429613 - fax +39 0572 429614
www.pinocchio.it - fondazione@pinocchio.it



Parco di Pinocchio Via San Gennaro, 3 - 51012 Collodi PT
Tel./fax +39 0572 429342
www.pinocchio.it - parcodipinocchio@pinocchio.it



Sviluppo Turistico Collodi S.r.l. Via Pasquinelli, 6/8 - 51012 Collodi PT
Tel. +39 0572 427308 - fax +39 0572 426412
www.pinocchio.it - sviluppo@pinocchio.it



Storico Giardino Garzoni e Collodi Butterfly House Piazza della Vittoria, 3 - 51012 Collodi PT
Tel. +39 0572 427314 - fax +39 0572 426314
www.pinocchio.it - giardinogarzoni@pinocchio.it



Ufficio del Turismo Comune di Pescia Via F.lli Rosselli, 2 - 51017 Pescia PT
Tel. +39 0572 490919 - fax +39 0572 499933
www.istituzionecomunedipescia.it - turismo@comune.pescia.pt.it

Punto Informazioni di Collodi - Comune di Pescia Tel./fax +39 0572 429660
www.istituzionecomunedipescia.it - turismocollodi@comune.pescia.pt.it

APT Montecatini Terme - Valdinievole Viale Verdi, 66 - 51016 Montecatini Terme PT
Tel./fax +39 0572 772244
www.montecatini.turismo.toscana.it - info@montecatiniturismo.it

APT Lucca Piazza Guidiccioni, 2 - 55100 Lucca
Tel. +39 0583 91991 - fax +39 0583 490766
www.luccaturist.it - promozione@luccaturismo.it

APT Pistoia Piazza Duomo n. 4 - 51100 PISTOIA
Tel. +39 0573 21622 - fax +39 0573 34327
www.pistoia.turismo.it - pistoia@pistoia.turismo.toscana.it



Ristorante Osteria del Gambero Rosso Via San Gennaro, 1 - 51012 Collodi PT
Tel./fax +39 0572 429364
www.ristorantegamberorosso.it - info@ristorantegamberorosso.it

Ristorante Lo Spaccio di Pola Piazza della Vittoria, 3 - 51012 Collodi PT
Tel. +39 0572 427341
www.spacciodipola.it - spacciodipola@hotmail.it



Parcheggio attrezzato Camper Via Pasquinelli - 51012 Collodi PT
Info Ufficio del Turismo Comune di Pescia
Tel. +39 0572 490919 - fax +39 0572 499933
GPS 43°53'52.00" N - 10°39'11.00" E



Il Parco di Pinocchio è parzialmente accessibile ai disabili non deambulanti (circa per l'85%).
Lo Storico Giardino Garzoni è accessibile ai disabili non deambulanti solo nel parterre.
La Collodi Butterfly House è totalmente accessibile ai disabili non deambulanti.

*Pinocchio Park is in part accessible for the non-walking disabled (about 85% of the trail).
The Historic Garzoni Garden is accessible for the non-walking disabled only in the parterre.
The Collodi Butterfly House is totally accessible for the non-walking disabled.*

Collodi è collocato in posizione centrale tra Montecatini Terme (10 km), celebre per i suoi stabilimenti termali e la sua dotazione alberghiera, e Lucca (15 km), la magnifica città dalle imponenti mura che racchiude monumenti e scorci di rara bellezza; è vicino a Pisa (32 km), con la meraviglia della Piazza dei Miracoli, a Viareggio e la Versilia (45 km) con le loro famose spiagge, a Firenze (60 km), una delle capitali mondiali della cultura e dell'arte. Vicino a Collodi si trovano la città d'arte di Pistoia con il suo Zoo, Vinci con il Museo Leonardiano e la Casa di Leonardo, Abetone e la montagna pistoiese con le note piste da sci, e le Alpi Apuane con la Grotta del Vento. A 5 km da Collodi si può visitare Pescia, città nota per la produzione di fiori e per le sue bellezze storiche e artistiche, e la Svizzera Pesciatina con le sue 10 antiche castella.

Collodi is situated in a central position between Montecatini Terme (10 km), famous for its spa and its fine hotels, and Lucca (15 km), the magnificent city with its majestic walls encircling monuments and vistas of rare beauty; it is also close to Pisa (32 km), with the marvels of the Piazza dei Miracoli, to Viareggio and Versilia (45 km) with their famous beaches, and to Florence, (60 km), one of the greatest centres of art and culture in the world. Also near Collodi are the art city of Pistoia with its fine Zoo, Vinci with the Museo Leonardiano and the birthplace of Leonardo, Abetone and the montagna pistoiese with their celebrated ski slopes, and the Alpi Apuane mountains where you can find the Grotta del Vento (wide natural cave). Just 5 km from Collodi you can visit Pescia, a town famous for its production of flowers and for its historic and artistic beauties, and the Svizzera Pesciatina with its 10 ancient districts (castella).



COME ARRIVARE A COLLODI / HOW TO GET TO COLLODI



- AUTO:**
dall'autostrada A1 (Milano-Bologna-Roma-Napoli)
 Firenze Nord --> A11 direzione Pisa Nord --> uscita Chiesina Uzzanese --> Pescia km 5 --> Collodi km 4
dall'autostrada A12 (Genova-Versilia-Livorno-Rosignano)
 Viareggio --> Bretella Viareggio-Lucca --> A11 Lucca-Firenze --> uscita Chiesina Uzzanese --> Pescia km 5 --> Collodi km 4
- AUTOBUS:**
 Autolinee Lazzi - BluBus da Firenze per Montecatini Terme e per Pescia
da Pescia circolare urbana per Collodi (BluBus www.blubus.it - Numero Verde 800 277825) oppure Autolinee Vai Bus da Pescia per Lucca fermata di Ponte all'Abate (km 1 da Collodi) www.vaibus.it.
da Lucca per Pescia Autolinee Vai Bus fermata di Ponte all'Abate (km 1 da Collodi) www.vaibus.it.
- TRENO:**
da Milano Bologna Firenze Roma Napoli --> linea Firenze Prato Pistoia Montecatini Terme --> Pescia
da Genova Viareggio Livorno --> linea Viareggio --> Lucca --> Pescia (www.trenitalia.com)
- AEREO:**
Aeroporto Galileo Galilei di Pisa www.pisa-airport.com
Aeroporto Amerigo Vespucci di Firenze www.aeroporto.firenze.it
- TAXI:**
Pescia: tel. 335 494261 o 339 7437380
- NOLEGGIO PULLMAN E NAVETTE con autista:**
 Touristata - Tel. +39 0572 453112 - 337 477602

Servizi navetta estivi per Pescia, Collodi e Collodi Castello
Summertime shuttle buses to Pescia, Collodi and Collodi Castello
 info: Ufficio Turismo Pescia

ORARI - TIMETABLE

ALTA STAGIONE da marzo a ottobre	HIGH SEASON March to October
Parco di Pinocchio e Giardino Garzoni+Butterfly House	Pinocchio Park and Garzoni Gardens + Butterfly House
APERTO TUTTI I GIORNI dalle 8,30 al tramonto	OPEN EVERY DAY from 8.30 a.m. until sunset
BASSA STAGIONE gennaio febbraio novembre dicembre (Butterfly House chiusa)	LOW SEASON January February November December (Butterfly House closed)
dalle 10,00 al tramonto i GIORNI PREFESTIVI E FESTIVI , salvo gruppi su prenotazione	from 10.00 a.m. to sunset PRE-HOLIDAYS AND HOLIDAYS , except groups upon booking

info e prezzi - infos and fares: www.pinocchio.it +39 0572 Parco 429342 Giardino 427314



www.caript.it

PER NOI IL TERRITORIO È UN VALORE.

Il territorio è un valore da custodire. Anche per una banca. Soprattutto per un Gruppo come Intesa Sanpaolo, che ha sempre avuto tra i propri obiettivi il legame con le identità locali e l'attenzione alla qualità.



**CASSA DI RISPARMIO
DI PISTOIA E PESCIA**
Vicini a voi.



**FONDAZIONE NAZIONALE
CARLO COLLODI**

Istituzione Culturale D.P.R. 1313-1962

Villa Arcangeli - Via Benvenuto Pasquinelli, 6 - 51012 Collodi (PT)

Tel. 0572/429613 - 0572/429642 - Fax 0572/429614

www.pinocchio.it - e-mail: fondazione@pinocchio.it



Fondazione con
Sistema Qualità Certificato
secondo lo standard
UNI EN ISO 9001-2000

www.pinocchio.it

